GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA Via S. Lucia, 81 (NA)	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (D.U.V.R.I.)	Ediz. 1 Rev. 0

IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO REDATTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N° 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI ED IN PARTICOLARE AI SENSI DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123

ESSO ILLUSTRA IL COMPLESSO DELLE OPERAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE E LE MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE IN PRESENZA DI IMPRESE ESTERNE E/O LAVORATORI AUTONOMI CHE OPERANO ALL'INTERNO DELLE UNITA' PRODUTTIVE DELLA GIUNTA REGIONALE

COMMITTENTE:

DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI

U.O.S. 203.02.01: GESTIONE BENI E SERVIZI - MAGAZZINO - CASSA ECONOMALE

OGGETTO DELL'APPALTO:

Accordo Quadro triennale con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs 36/2023, per l'affidamento del servizio di Movimentazione, Trasloco e Facchinaggio per le esigenze degli Uffici della Giunta Regionale della Campania.

CI.G.: ……

AGGIUDICATARIO:

…….

I N D I C E

PREMESSA Pag. 3

PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

1.1. Definizioni pag. 6
1.2. Dati Identificativi pag. 8
1.2.1. Anagrafica e dati generali del Committente pag. 8
1.2.2. Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore pag. 8
1.2.3. Anagrafica e dati generali del Subappaltatore pag. 8
1.3. Oggetto dell'appalto pag. 9
1.4. Obblighi del Committente pag. 10
1.5. Obblighi generali dell'Appaltatore pag. 11
1.6. Diritto di interruzione del servizio pag. 14

PARTE I I: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

2.1. Premessa pag. 14
2.2. Descrizione sintetica dei siti oggetto dell'appalto e rischi valutati pag. 15
2.3. Misure di prevenzione e protezione generali pag. 15

PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1. Identificazione dei rischi da interferenza pag. 16
3.2. Sviluppo temporale delle attività pag. 16
3.3. Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi pag. 16
3.4. Criteri adottati per la valutazione del rischio interferente pag. 19
3.5. Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza pag. 22
PARTE IV. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE pag. 24
PARTE V. RIUNIONE DI COORDINAMENTO pag. 26
PARTE VI. CONCLUSIONI pag. 27
6.1. Validità e revisioni pag. 27
6.2. Dichiarazioni pag. 27

Premessa

Visti tutti gli altri obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'art. 26 del D.lgs. 81/08, aggiornato e coordinato con il D.lgs. 106/09, al comma 3, stabilisce che il Datore di lavoro Committente, tra l'altro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture, nel promuovere la cooperazione ed il coordinamento in materia di sicurezza, elabora il "Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze" (D.U.V.R.I.) per indicare le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo tali rischi.

Detti rischi non sono quelli derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma quelli derivanti dalle interferenze introdotte dall'appaltatore e i costi della sicurezza si riferiscono esclusivamente alle misure preventive e protettive per eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza e sono tali per chi li subisce ma non per quella che l'introduce perchè già stimati dall'azienda stessa nel proprio documento di valutazione dei rischi.

L'impresa appaltatrice dovrà produrre un proprio Piano Operativo di Sicurezza nel quale dovranno essere riportate le valutazioni dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione connesse alle specifiche attività svolte che dovrà essere coordinato con il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

In particolare, il presente documento contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori dell'Ente presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro. Esso, in fase di gara, va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara.

Tale documento dovrà essere condiviso ed aggiornato prima della stipula del contratto in sede di riunione congiunta tra l'impresa Aggiudicataria e rappresentanti della Stazione Appaltante. Per i luoghi di lavoro interessati potranno essere individuate eventuali misure aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza. Queste, unitamente alla precisazione dei rischi specifici introdotti dall'appaltatore aggiudicatario dell'appalto e delle loro misure di prevenzione, verranno indicate, se del caso, in un ulteriore documento che sarà allegato al contratto.

Questo documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e la fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone questo documento sono:

Parte I - Sezione Descrittiva: si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.

Parte II - Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate (comma 1 lett. b, ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori e/o servizi in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione.

Parte III - Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni*:* contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni/servizi

anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione degli stessi; tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare le interferenze o ridurne al massimo i rischi.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili in questa fase che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con la compilazione di apposito verbale da allegare al D.U.V.R.I. stesso in caso di modifiche sostanziali.

PARTE I

SEZIONE DESCRITTIVA

1.1. Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni dei soggetti presenti in questo documento e i tipi di contratto che possono essere stipulati.

- ***Appaltante o committente***: colui che richiede un lavoro o una prestazione di un servizio.
- ***Appaltatore***: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.
- ***Subappaltatore***: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.
- ***D.U.V.R.I.*:** Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze.
- ***Supervisore dell'appalto committente***: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro committente della gestione operativa dell'appalto.
- ***Referente dell'impresa appaltatrice***: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori/servizi con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente per promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene sul luogo di lavoro.
- ***Lavoratore*:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. a, D.Lgs. 81/08).
- ***Contratto d'appalto***: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

- ***Appalto scorporato***: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.) opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.
- ***Appalto promiscuo***: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.
- ***Subappalto***: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).
- ***Contratto d'opera***: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera, o un servizio, pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

1.2. Dati identificativi

1.2.1. Anagrafica e dati generali del Committente:

Nome	Giunta Regionale della Campania
Rappresentante Legale	On. Roberto Fico
Responsabile dell'ufficio del Datore di Lavoro	Dott. Dionisio Limongelli
RSPP Giunta Regionale della Campania	Alberico Castelluccio
Datore di lavoro	Dott. Antonio Esposito
Incaricato per le attività di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi	Dott. Antonio Esposito
Medico Competente	Prof. Nicolò Iavicoli
Settore produttivo	UOS 203.02.01
Indirizzo	Via Metastasio 25/29 - Napoli
Telefono	0817964518
Email	risorse.strumentali@pec.regione.campania.it

1.2.2. Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore:

Ragione Sociale	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Sede Legale	
Telefono	
e-mail	
Datore di Lavoro	
RSPP	
Medico competente (Se designato)	
Responsabile delle Emergenze	

1.2.3. Anagrafica e dati generali del Subappaltatore:

Ragione Sociale	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Sede Legale	
Telefono	
e-mail	
Rappresentante Legale	
RSPP	
RLS	
Medico competente (Se designato)	
Responsabile delle Emergenze	

1.3. Oggetto dell'appalto

L'accordo quadro ha per oggetto il servizio di Movimentazione, Trasloco e Facchinaggio per le esigenze degli Uffici della Giunta Regionale della Campania.

Il servizio consiste nell'attività di movimentazione, trasloco e facchinaggio di "beni mobili" da effettuarsi manualmente e con attrezzature e automezzi di trasporto nella disponibilità dell'operatore economico aggiudicatario. Tale servizio dovrà essere svolto presso tutte le sedi della Giunta Regionale della Campania dislocate nelle varie province della Regione.

Di seguito le attività oggetto di appalto:

- impacchettatura catalogata di faldoni, cartelle, suppellettili e oggetti in genere;
- smontaggio ed imballaggio di materiale di arredo (es. scrivanie, armadi, librerie, cassettiere, scaffalature metalliche, sedie, divani, arredi vari, etc.);
- imballaggio di computer, stampanti, fotocopiatrici, tablet, telefoni, asset informatici in genere;
- posizionamento accurato di tutto il materiale movimentato sugli automezzi di trasporto utilizzati - di proprietà/disponibilità della Ditta aggiudicataria - provvedendo alla fornitura di idonei contenitori per l'imballaggio al fine di evitare danni alle cose e alle persone;
- trasporto di tutto il materiale oggetto del servizio con automezzi - di proprietà/disponibilità della Ditta aggiudicataria - nei luoghi indicati dall'amministrazione contraente;
- disimballaggio, montaggio, sistemazione e posizionamento ordinato di arredi in genere (es. scrivanie, armadi, librerie, cassettiere, sedie, archivi, scaffalature metalliche, arredi vari e quant'altro indicato in sede di esecuzione);
- ritiro di arredi vari (es. scrivanie, armadi, librerie, cassettiere, sedie, archivi, scaffalature metalliche, arredi vari etc), dai magazzini regionali e conseguente collocazione e montaggio nei luoghi indicati dall'amministrazione contraente;
- smontaggio e rimontaggio di arredi in genere (es. scrivanie, armadi, librerie, cassettiere, sedie, archivi, scaffalature metalliche, arredi vari e quant'altro indicato in sede di esecuzione), compreso quelli che per le loro dimensioni non si dovesse riuscire a trasportare montati;

- trasferimento, movimentazione e risistemazione degli archivi presenti nelle sedi della Giunta Regionale della Campania, compreso l'imballaggio catalogato di faldoni e pratiche in genere;
- trasferimento, movimentazione, risistemazione ordinata/catalogata di tutto il materiale cartaceo presente negli uffici/archivi della Giunta Regionale della Campania;
- smontaggio e rimontaggio di pareti divisorie mobili, tende, suppellettili, casseforti, con relativo trasporto in luoghi indicati dall'amministrazione contraente;
- piccole riparazioni a seguito dello smontaggio e successivo rimontaggio di arredi ed anche eventuali altri piccoli interventi di riparazione richiesti dalla stazione appaltante;
- sgombero di interi edifici in caso di lavori di adeguamento con il trasporto dei materiali in luoghi indicati dall'amministrazione contraente;
- trasferimento, movimentazione, risistemazione ed eventuale trasporto presso le isole ecologiche/centri di raccolta regionali (in caso di dismissione) di tutti gli asset informatici quali macchine fotocopiatrici, computer, stampanti, tablet, telefoni etc;
- stoccaggio momentaneo di tutto il materiale movimentato di cui al servizio in oggetto, in luoghi indicati dall'amministrazione contraente;
- movimentazione e trasporto presso le isole ecologiche/centri di raccolta regionali di tutto il materiale "fuori uso/da dismettere" (es. esemplificativo e non esaustivo: arredi in genere, pareti divisorie mobili, asset informatici, scaffalature metalliche, materiale cartaceo, materiale di consumo, materiale di scarto etc), da smaltire a cura della Ditta Aggiudicataria nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti;
- quant'altro si dovesse ritenere necessario per il buon esito di ogni esigenza emergente e comunque inerente alla natura dell'appalto.

1.4. Obblighi del Committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento di servizi all'interno delle sedi del committente, ovvero delle diverse unità produttive, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione del servizio, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante.

In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente e/o del soggetto che affida l'incarico ai sensi del all'art. 26, comma 3-ter, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore.

- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate del servizio alla ditta appaltatrice.
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto.
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento Unico di Valutazione dei Rischi".

1.5. Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare le attività, l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando, e facendo rispettare, tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro e/o servizio, le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari;
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene i rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda committente;
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Ente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva.;

6. ad attenersi alle indicazioni informative del ***Direttore dell'Esecuzione del Contratto*** per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione del servizio, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Ente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni;

8. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;

9. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Ente;

10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;

11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento del servizio oggetto del contratto;

12. ad evitare l'ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature;

13. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

14. a segnalare al committente, tenendosi a disposizione per eventuali richieste, ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;

15. a segnalare al ***Direttore dell'Esecuzione del Contratto*** tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del

servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

16. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa, sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causati dallo stesso;

17. a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dello stesso o generati da tutte le attività svolte;

18. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto**.** In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente ***(valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore);***

19. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva al ***Direttore dell'Esecuzione del Contratto*** per l'esecuzione di eventuali attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:

- lavori/servizi in depositi di sostanze pericolose;
- lavorazioni/servizi che comportano l'uso di fiamme libere;
- uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari;
- impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisionali di proprietà del Committente e di Terzi;
- lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità;
- stoccaggio rifiuti;
- lavori/servizi su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche (cabine, trasformatori e simili);
- lavori/servizi in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato;
- lavori/servizi in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive;
- lavori in quota;

20. a consegnare al ***Direttore dell'Esecuzione del Contratto*** il proprio P.O.S. conforme

all'Allegato XV D.lgs. 81/08 il quale dovrà prevedere le misure necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori impegnati nei lavori e quelle per la protezione dell'ambiente esterno.

1.6. Diritto di interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente, ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge, l'Appaltatore riconosce alla Stazione Appaltante il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
- di vietare l'accesso alle sedi dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge o che non attengono alle disposizioni della stessa S.A.;
- di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.

PARTE II:

SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

2.1. Premessa

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice, o il lavoratore autonomo, sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene pertanto informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

2.2. Descrizione sintetica dei siti oggetto dell'appalto e rischi valutati.

Le aree, che direttamente o indirettamente l'appaltatore potrebbe frequentare, durante l'attività lavorativa, sono le sedi della Giunta Regionale della Campania ubicate nelle varie province della Regione.

Nelle sedi lavorative della Giunta Regionale si svolgono prevalentemente attività d'ufficio e i relativi rischi valutati ai sensi del D.lgs. 81/08 e le misure di prevenzione e protezione adottate sono riportati nel rispettivo **Documento di Valutazione dei Rischi redatto dall'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale presso il quale è possibile prenderne visione e/o richiederne copia.**

2.3. Misure di prevenzione e protezione generali

Per gestire e ridurre i rischi, è necessario implementare le seguenti misure di coordinamento e pianificazione delle attività:

- Definire orari specifici in cui le operazioni di movimentazione devono essere svolte per ridurre le interferenze (e.g., durante le ore non lavorative o quando il personale è ridotto);
- Informare tempestivamente i dipendenti della Regione sui movimenti e sulle aree coinvolte;
- Segnaletica e delimitazione dell'area di lavoro;
- Utilizzare segnaletica temporanea per delimitare le zone di lavoro e avvisare i dipendenti della Regione delle attività in corso;
- Predisporre percorsi sicuri per la movimentazione dei materiali e delimitare le aree adiacenti;
- Formazione e DPI (Dispositivi di Protezione Individuale);
- Assicurarsi che i lavoratori della ditta esterna abbiano ricevuto adeguata formazione sull'uso sicuro di attrezzature di movimentazione e che indossino i DPI necessari (guanti, scarpe antinfortunistiche, ecc.);
- Istruzioni chiare per i dipendenti della Regione su come comportarsi nelle zone operative;
- Sicurezza degli impianti;
- Verifica che non ci siano interferenze con gli impianti elettrici o informatici durante il trasloco;

- Evitare l'ostruzione delle vie di fuga e delle uscite di emergenza.

PARTE III:

VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1. Identificazione dei rischi da interferenza

In questa sezione, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività, immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore.

I rischi che possono sorgere a causa della compresenza di lavoratori della ditta appaltatrice e i dipendenti della Regione:

- Rischi per i lavoratori della ditta esterna;
- Movimentazione manuale dei carichi: rischio di sovraccarico fisico e posture scorrette;
- Uso di attrezzature per la movimentazione (carrelli, elevatori): rischio di collisioni o schiacciamento;
- Ambienti affollati: rischio di interferenze con i dipendenti della Regione durante gli spostamenti;
- Spazi ristretti: rischi di inciampo, caduta o difficoltà di manovra;
- Rischi per i dipendenti della Regione:
    - Caduta di oggetti durante le operazioni di spostamento.
    - Rumore e polveri generate durante lo smontaggio o il trasferimento di mobili.
    - Blocco di vie di fuga: rischio di impedire il passaggio in caso di emergenze.
    - Interferenza con sistemi elettrici e impianti (rischio di interruzione del lavoro amministrativo).

3.2. Sviluppo temporale delle attività

La durata dell'appalto è di tre anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto ovvero, in caso di esecuzione anticipata ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D. Lgs. 36/2023, dalla data di avvio dell'esecuzione del servizio, risultante dal relativo verbale.

3.3. Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà

visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente documento ***(Parte II-Sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate")***, al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore).

Tabella Individuazione delle interferenze e misure di prevenzione da adottare

Attività dell'appaltatore	Soggetto coinvolti	Luogo di intervento	Rischi Interferenti	R = D x P	Misure da adottare
Interventi indicati al punto 1.3.	Lavoratori della ditta esterna, dipendenti della Regione Campania, eventuali altri fornitori /lavoratori (es. manutentori, tecnici etc).	Sedi di lavoro della Giunta Regionale	Rischi derivanti dalla presenza e dalla circolazione all'interno delle sedi regionali di mezzi ed attrezzature mobili dell'aggiudicataria. Rischi in luoghi e/o aree in cui sono presenti pericoli previsti nel relativo Documento di Valutazione dei Rischi redatto dal datore di lavoro della Giunta Regionale. Rischi nell'utilizzo di attrezzature di lavoro e/o mezzi di trasporto dell'aggiudicatario. Rischi a cui può essere esposto il personale del committente qualora presente nei luoghi nei quali l'appaltatore svolge le proprie attività. Rischi per la presenza contemporanea di altre ditte e/o lavoratori autonomi.	R > 8	Informare il referente locale del sito interessato affinchè possa a sua volta informare i dipendenti e/o terzi circa le modalità di svolgimento del servizio (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori o persone con problemi di mobilità o altro). I conducenti dei veicoli, della ditta aggiudicataria del servizio dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada e alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro. I conducenti dei mezzi di trasporto saranno accompagnati al luogo di destinazione da personale della committenza e sotto la responsabilità del preposto della Committenza. Sarà, inoltre, compito del suddetto soggetto illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone interessate dall'intervento. Si dovrà mantenere una velocità massima all'interno delle aree non superiore ai 3 km/h, allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri e rumore. Delimitare ed installare idonea segnaletica di pericolo con divieto di accesso all'area e/o ambiente interessata dal servizio. Evitare di lasciare eventuali oggetti e/o materiali vari in prossimità delle zone interessate dal servizio lasciando liberi gli accessi, i passaggi e le vie di fuga; se ciò non fosse possibile segnalare un percorso alternativo concordandolo col Committente. Per quanto riguarda i rifiuti prodotti si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento a cui bisogna attenersi: 1. rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti che possono essere

					conferiti nei contenitori dell'Azienda di raccolta dei rifiuti presenti nel sito; 2. imballaggi ed assimilati in carta, cartone, plastica, legno ecc. da destinare al riutilizzo e riciclaggio. Si precisa inoltre che: • I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi che possono originare rischi per i lavoratori della Committenza e danni ambientali, dovranno essere, a cura e spese dell'Appaltatore, separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti, ubicati in aree ben individuate, segnalate e smaltiti nel rispetto delle norme vigenti in materia. • I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti ed i prodotti chimici usati per il lavaggio di attrezzature e simili dovranno essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali spandimenti. Organizzare l'attività lavorativa in modo da evitare l'esposizione dei lavoratori della committenza. Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici e/o lavoratori autonomi, deve essere concordato con il Datore di Lavoro un cronoprogramma del servizio onde evitare qualsiasi interferenza.

Le eventuali variazioni tecniche ed organizzative, non prevedibili in questa fase, che possano introdurre modifiche nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche della valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà alla compilazione di apposito verbale e all'aggiornamento del D.U.V.R.I. in caso di modifiche sostanziali.

3.4. Criteri adottati per la valutazione del rischio interferente

Il processo di valutazione è stato condotto essenzialmente sulla base della raccolta ed esame delle informazioni e documentazioni riguardanti le attività svolte dal personale della Committenza ed il luogo di lavoro, quali ad esempio:

- ciclo di lavoro
- dati statistici sugli infortuni e malattie professionali
- istruzioni per l'uso e manutenzione delle macchine
- procedure di sicurezza
- dati relativi al personale (idoneità, informazione/formazione ed altre notizie);
- documenti autorizzativi di Enti pubblici etc.;

nonché sulla constatazione delle macchine presenti, delle attrezzature e dell'ambiente di lavoro, ad esempio:

- presenza o meno di macchine ed impianti;
- individuazione delle vie di accesso, di esodo in caso di emergenza, delle condizioni dei luoghi di transito, presenza e/o produzione di fumi vapori, polveri, odori etc., microclima, illuminazione, rumore, analisi dei prodotti utilizzati nel corso dei lavori e delle loro modalità di utilizzo, nonché valutazioni qualitative e/o quantitative degli agenti chimici, fisici e biologici presenti se non sufficientemente noti;
- identificazione delle diverse attività svolte nei luoghi di lavoro ed osservazione della loro esecuzione tenendo conto sia delle attività produttive che degli interventi da realizzare oggetto dell'appalto;
- esame degli aspetti organizzativi e delle procedure mirate a presiedere le condizioni di lavoro sul piano della prevenzione e della protezione dei lavoratori;
- raffronto delle situazioni rilevate con le norme di legge e di buona tecnica, con i principi gerarchici di prevenzione (evitare i rischi, sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o lo è meno, combattere i rischi alla fonte, applicare provvedimenti collettivi piuttosto che individuali, adeguare al progresso tecnico, migliorare il livello di protezione etc.);
- identificazione dei pericoli presenti e dei conseguenti rischi nonché delle misure ulteriori di protezione da adottare per eliminare o ridurre/minimizzare i rischi.

La valutazione ha riguardato:

1. le attività di lavoro presenti nei luoghi oggetto dell'appalto, tenendo conto sia delle condizioni di usuali che di quelli occasionali;

2. tutti i posti di lavoro, luoghi, fabbricati, impianti, macchine ed attrezzature fisse o mobili, sia principali esistenti;
3. il personale dipendente della committenza tenendo conto inoltre anche della presenza sui luoghi di lavoro di terzi quali lavoratori di imprese esterne, visitatori, etc;
4. tutti i rischi che risultano ragionevolmente prevedibili (impiego delle attrezzature, organizzazione e modalità di lavoro ambienti di lavoro etc.) con esclusione quindi di solo di quelli derivanti dalla vita di tutti i giorni in generale e che non sono oggetto di particolari preoccupazioni (rischi generici).

La quantificazione dei rischi è derivata dalla stima dell'entità della esposizione e dalla gravità degli effetti; il rischio è stato ricavato come prodotto della ***Probabilità P*** di accadimento per la gravità del ***Danno D***:

$$R = P \times D$$

Nel dettaglio la valutazione del rischio è stata eseguita secondo le seguenti fasi operative:

1. individuazione **del pericolo** (proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità avente il potenziale di causare un danno);
2. definizione della **probabilità** di accadimento, riferendosi ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni, che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la seguente scala:

- **improbabile P=1**: l'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti; non sono noti episodi già verificatisi.
- **poco probabile P=2**: l'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
- **probabile P=3**: l'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto; è noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno.

- **altamente probabile P=4:** esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato; si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero situazioni operative simili.

3. quantificazione dell'entità del **danno** secondo la seguente scala:

- **lieve D=1**: infortunio o episodio con inabilità temporanea breve e rapidamente reversibile; esposizione cronica con effetti reversibili.
- **medio D=2**: infortunio o episodio con inabilità temporanea anche lunga ma reversibile; esposizione cronica con effetti reversibili.
- **grave D=3**: infortunio o episodio acuto con effetti di invalidità permanente parziale; inabilità cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
- **gravissimo D=4**: infortunio o episodio acuto con effetti letali o di invalidità totale.

Dalla combinazione dei due fattori, probabilità e danno, mediante una matrice 4 x 4, (***matrice del rischio***) è stato, infine, valutato il relativo rischio classificandolo in ***MOLTO BASSO, BASSO, MEDIO, ALTO*** a cui sono state fatte corrispondere le seguenti azioni da intraprendere:

R > 8 : AZIONE DA EFETTUARE AD HORAS

4 < R < 8: AZIONE DA PROGRAMMARE CON URGENZA

2 < R < 3: AZIONE DA PROGRAMMARE NEL BREVE/MEDIO PERIODO

R = 1: AZIONE DA VALUTARE IN FASE DI PROGRAMMAZIONE

3.5. Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa appaltatrice, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili da prezzari vigenti o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari ad eliminare **le interferenze** vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte

dalla stazione appaltante.

La stima dovrà essere congrua, analitica per singole voci, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezzari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerato il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Nel nostro caso i costi per eliminare/ridurre i rischi interferenti, valutati in questa fase, sono relativi alla sola delimitazione e alla installazione di segnaletica di sicurezza dell'area interessata qualora il servizio venga eseguito durante l'orario di lavoro e in presenza di terzi che a vario titolo possono comunque essere presenti nei luoghi di svolgimento del servizio appaltato.

Questi sono così quantificati:

1. colonnine bicolori in PVC e catenelle bicolori comprensive delle relative basi in moplen:

   N. 40 (colonnine) x 25,00 Euro/Colonnina = Euro 1.000,00
   Mt 220 (catenella bicolore) x 5,00 Euro/metro = Euro 1.100,00

2. installazione di segnaletica di sicurezza conforme al D.lgs. 81/08 completa di sostegno e base in moplen per segnalare: pericoli, divieto di accesso e/o di transito, interdizione di aree di lavoro, ecc.:

   N. 30 x Euro/cadauno 30,00 = Euro 900,00

Per un costo complessivo di Euro **3.000,00** Iva esclusa.

Parte IV.

MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Si informa che presso le strutture regionali sono in vigore i seguenti divieti e obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricate:

- divieto di intervenire sulle attività o sulle lavorazioni in essere;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisionali di proprietà delle strutture in questione; eventuali utilizzi sono da considerare a carattere eccezionale e dovranno di volta in volta essere autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato e a zone diverse da quelle interessate ai lavori/servizi se non specificatamente autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di ingombrare passaggi, uscite di sicurezza con materiali, macchinari ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Responsabile della struttura;
- divieto di usare fiamme libere, fumare, in particolare nei luoghi con pericolo d'incendio e in tutti gli altri luoghi ove vige il divieto;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione, se non strettamente necessario per lo svolgimento dei lavori, nel qual caso possono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale presente in struttura e di quello dell'aggiudicataria;
- obbligo di attenersi a tutte le procedure contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti nella struttura;
- obbligo di informare il Responsabile della struttura nel caso si riscontrino nuovi rischi tali da mettere in pericolo la salute e la sicurezza dei frequentatori i luoghi di lavoro;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle indicazioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei sistemi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di percolo o di emergenza (adoperarsi direttamente, ma solo in caso di urgenza o nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di prendere visione e di attenersi alla segnaletica esposta e riportanti le posizioni dei

presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque, in caso di emergenza, il personale dell'aggiudicataria o chi da essa incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale a ciò proposto della struttura;

- Referenti per la sicurezza: Individuare i responsabili sia per la ditta esterna che per la Regione Campania, che si occupino della supervisione delle operazioni;
- Procedure di emergenza: Concordare procedure di emergenza e garantire che entrambi i team (ditta e Regione), siano informati sulle vie di fuga, punti di raccolta e piani di evacuazione;
- Segnalazione di incidenti o quasi-incidenti: Attivare una procedura per la segnalazione immediata di qualsiasi incidente o situazione di pericolo;
- Sopralluoghi periodici: Effettuare verifiche durante le fasi di lavoro per monitorare il rispetto.

Parte V.

RIUNIONE DI COORDINAMENTO

Il Committente, quale gestore dell'appalto, deve convocare, prima dell'affidamento dello stesso, una riunione generale di coordinamento alla quale parteciperanno, oltre allo stesso, il rappresentante dell'impresa appaltatrice con il proprio R.S.P.P., il Responsabile dell'Esecuzione del Contratto, il soggetto responsabile cui spetta il compito di vigilare in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro individuato dallo stesso committente per i rischi interferenti.

Di detta riunione dovrà essere redatto relativo verbale.

Parte VI.

CONCLUSIONI

6.1. Validità e revisioni

Il presente DUVRI in uno con il P.O.S. conforme all'Allegato XV D.lgs. 81/08 costituiscono parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

6.2. Dichiarazioni

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti. Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE (Committente)

AMMINISTRAZIONE	DATORE DI LAVORO COMMITTENTE	FIRMA
Giunta Regionale della Campania	Dott. Antonio Esposito	
AMMINISTRAZIONE	PREPOSTO ALL'ATTUAZIONE DEL DUVRI	
Giunta Regionale della Campania	Dott. Antonio Esposito	

AMMINISTRAZIONE	DIRIGENTE DELL' UFFICIO DATORE DI LAVORO COMMITTENTE	FIRMA
Giunta Regionale della Campania	Dott. Dionisio Limongelli	

AMMINISTRAZIONE	R.S.P.P.	FIRMA
Giunta Regionale della Campania	Alberico Castelluccio	

AZIENDA APPALTATRICE

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante l'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

AZIENDA		FIRMA
DATORE DI LAVORO		
R.S.P.P.		
MEDICO COMPETENTE		
RESPONSABILE DELLE EMERGENZE		